

gno di legge recentemente presentato alla Camera ed ha illustrato nel rispondere all'onorevole Miglioli, egli intende meglio disciplinare con nuove norme equitative i rapporti fra ricevitori e supplenti fissando il numero di questi per ciascuna ricevitoria, e garantendone il compenso. Non mi dilungo sui particolari perchè l'onorevole interrogante li potrà trovare nel resoconto stenografico.

« Quanto ai portalettere rurali, come ebbi ripetutamente a dichiarare, il Ministero col disegno di legge presentato in questi giorni, provvede anche al miglioramento delle condizioni di questi modesti agenti, ai quali la retribuzione annuale verrà aumentata di lire 100. Lire 50 nell'esercizio 1914-15, e 50 nell'esercizio 1915-16.

« Pei procaccia è da notare che il pubblico confonde, e, volgarmente, chiama procaccia anche i portalettere rurali; e, così intendendo, il progetto di legge presentato riguarda anche costoro, i quali, come si è detto, avranno l'aumento di lire 100. Viceversa, se per procaccia s'intende, come dovrebbe intendersi, coloro che non sono dipendenti dall'Amministrazione, ma i semplici accollatori di trasporti a piedi, a cavallo, con carrozza, con automobili, il cui servizio e compenso sono regolati da patruzioni da loro, caso per caso, liberamente contratte con lo Stato, si comprende come per essi non si possano prendere provvedimenti di sorta essendovi i singoli contratti che hanno vigore per un certo numero di anni.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« MARCELLO ».

**PRESIDENTE.** L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Mondello, « per sapere la ragione dei ritardi e degli ostacoli che ancora si frappongono allo studio e accoglimento delle domande di concessioni di terreni nella zona industriale di Messina, ostacoli e ritardi che disanimano i volenterosi e impediscono il pronto rifiorire delle industrie, che sono fattore massimo della rinascita della città ».

**RISPOSTA SCRITTA.** — « La concessione delle aree della zona industriale di Messina già delimitata con Regio decreto 4 gennaio 1914, rientra nella esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale.

« Da comunicazioni avute risulta che effettivamente quel Regio commissario ha

stabilito di soprassedere a qualsiasi provvedimento relativo ai terreni compresi in detta zona in attesa che venga emanato un apposito regolamento comunale per disciplinare la concessione delle aree, e per ripartire la zona tra le diverse industrie.

« Ma il Ministero dei lavori pubblici, non avendo, come si è detto, in proposito ingerenza alcuna, non avrebbe modo di sollecitare la concessione delle aree raccomandate dall'onorevole Mondello.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

**PRESIDENTE.** Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione del deputato Savoloni, « per sapere: se e fino a quando non sarà elevata alla seconda classe la stazione di Santo Stefano-Riva Ligure malgrado l'aumentato lavoro e traffico; se ritenga sufficiente agli uffici ferroviari il modesto fabbricato ed adatto e corrispondente ai bisogni il magazzino per la grande velocità col disagiata viottolo per accedervi; se e quando sarà munita detta stazione d'una grue pel carico e discarico delle merci e di un bilico capace per pesare vagoni di grossa portata, e quando sarà sistemato il piazzale di detta stazione ».

**RISPOSTA SCRITTA.** — « La distinzione delle stazioni ferroviarie in classi è stata soppressa e quindi viene meno la richiesta formulata nella prima parte dell'interrogazione. Quanto al magazzino per le merci a grande velocità costruito nel 1908, tenuto conto del traffico non ingente che alla stazione di S. Stefano-Riva Ligure, affluisce non è stato, dopo di allora, riconosciuto il bisogno di altri provvedimenti.

« Tuttavia dall'Amministrazione ferroviaria verranno ora esaminate le richieste formulate con la presente interrogazione: ben inteso però qualunque provvedimento dovrà in ogni caso essere subordinato ai mezzi disponibili per nuove opere ferroviarie di carattere patrimoniale, in rapporto agli altri lavori di riconosciuta urgenza a cui occorre provvedere.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

**PRESIDENTE.** L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Samoggia